

Prot. 29230 del 25/9/2014



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228, "Legge di Stabilità 2013", ed in particolare:

- il combinato disposto degli artt. 110 e 112 che stabilisce i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio direttivo Dell'Agenzia Nazionale;
- l'articolo 48, comma 3, lettera a), il quale prevede che i beni immobili sono mantenuti al patrimonio dello Stato per finalità di giustizia, di ordine pubblico e di protezione civile e, ove idonei, anche per altri usi governativi o pubblici connessi allo svolgimento delle attività istituzionali di amministrazioni statali, agenzie fiscali, università statali, enti pubblici e istituzioni culturali di rilevante interesse, salvo che si debba procedere alla vendita degli stessi finalizzata al risarcimento delle vittime dei reati di tipo mafioso;

VISTO il Decreto n. 135/00 R.M.P. emesso dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione in data 18 luglio 2002, parzialmente riformato dalla Corte di Appello di Palermo con decreto n. 66/03 R.R.M.P. in data 3 marzo 2004, divenuto definitivo con sentenza della Corte di Cassazione il 10 marzo 2005, con il quale è stata disposta, in danno di BELLINO Gaspare, nato a Palermo l'01/01/1935, e BELLINO Giuseppe, nato a Palermo il 20/11/1962, la confisca, tra l'altro, del seguente cespite:

- *immobile sito in Palermo, Via Ugo La Malfa n. 10067, composto da una unità posta al piano seminterrato, identificata al catasto al foglio 14, particella 862 (Kb 128658), e da un fondo rustico iscritto in catasto al foglio 14, particella 23/b, 248/c e 249/e;*

VISTA la trascrizione del provvedimento di confisca rep. n. 66/2003 disposta dalla Corte di Appello di Palermo in favore dell'Erario della Stato, effettuata in data 03/06/2005 presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari di Palermo ai nn. R.g. 29534, R.p. 17261;

VISTO che, con la nota prot. n. 31122 del 09/12/2013, l'Agenzia Nazionale ha invitato gli enti territoriali cui i beni sono destinabili a formulare una manifestazione di interesse all'utilizzo del cespite sopra indicato:



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

VISTO che, con le note acquisite al prot. n. 4208 del 07/02/2014 e prot. n. 5892 del 20/02/2014, l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Sicilia ha comunicato che l'immobile sopra specificato è idoneo a soddisfare esigenze di carattere governativo di Amministrazioni dello Stato, ai sensi dell'art. 2, comma 222, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, per essere consegnato al Ministero della Giustizia ed in particolare all'Archivio Notarile di Palermo al fine di adibirlo ad archivi;

RITENUTO, nelle more della ricostituzione del Consiglio Direttivo, di procedere con urgenza all'assegnazione del cespite in considerazione della necessità manifestata dal richiedente Ministero di poter disporre di locali idonei da destinare ad archivi, e che la destinazione dello stesso è effettuata in conformità del dettato normativo;

DECRETA

l'immobile sito in Palermo, Via Ugo La Malfa n. 10067, composto da una unità posta al piano seminterrato, identificata al catasto al foglio 14, particella 862 (Kb 128658), e da un fondo rustico iscritto in catasto al foglio 14, particella 23/b, 248/c e 249/e, è mantenuto al patrimonio dello Stato, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, per essere destinato alle esigenze di carattere governativo ex art. 48, comma 3, lettera a), del Decreto Legislativo n. 159/2011 e, in particolare, per essere consegnato all'Archivio Notarile di Palermo al fine di adibirlo ad archivi.

Eventuali oneri e i pesi iscritti o trascritti sui beni anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell'art. 1, comma 197, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha disciplinato compiutamente la tutela dei terzi titolari di diritto di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del D.Lgs. n. 159/2011.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica all'ente destinatario.

In caso di mancata ratifica da parte del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, il presente provvedimento potrà essere revocato.

Luogo e data di protocollo

Il Referente Area Sicilia
Dott.ssa A.M. Manzo

IL DIRETTORE
(Postiglione)